

I luoghi della cura: AS.FRA. Vedano al Lambro

Siamo una classe variegata di studenti al termine del proprio percorso di studio sugli Interventi Assistiti con Animali come coadiutori del cane. In questo lungo e intenso percorso formativo durato un anno, ognuno di noi ha intrapreso un viaggio, probabilmente originatosi nel profondo dei nostri cuori dalla passione per gli animali e i cani in particolare. Questo viaggio ci ha portato a nuove consapevolezza sul rapporto con gli animali e con le persone, ci ha regalato una nuova sensibilità nel guardare verso chi ha bisogno di aiuto, ci ha permesso di conoscere e riflettere su tante condizioni umane più o meno complesse. Questo percorso fatto di nuove conoscenze ci ha anche permesso di andare a scoprire quei luoghi in cui si realizza la cura e la presa in carico di persone con fragilità particolari, e una di queste visite è stata ospitata dalla fondazione AS.FRA. di Vedano al Lambro, storica struttura di riabilitazione psichiatrica presente sul territorio lombardo.

Come bambini in gita, entriamo un po' in punta di piedi in un luogo, l'istituto psichiatrico, che si conosce più dal sentito dire e dall'immaginazione che dalla realtà. La dott.ssa Papini, una delle coordinatrici, ci accoglie e guida con grande competenza e disponibilità nel conoscere meglio la struttura e le attività che vi si svolgono, e veniamo travolti dal clima positivo e creativo che si respira varcando la soglia del centro diurno. L'impatto è subito positivo, rimaniamo colpiti dall'organizzazione e dalla varietà delle attività proposte: alcuni stanno lavorando alla colorazione di grandi mucchi di sale, che ci spiegano verranno usati durante un'evento locale che si svolgerà nel weekend a cui As.Fra partecipa con i suoi ospiti; altri sono occupati nell'attività di cura e manutenzione di alcune aree verdi e del bellissimo orto; c'è poi il laboratorio, vero e proprio luogo di lavoro dove alcuni ospiti si occupano di attività di imballaggio commissionate da alcune aziende; c'è la palestra e il gruppo teatro, e si intuiscono numerose altre attività dai cartelloni in giro e da tanti dettagli che rendono evidente come tutte le proposte siano pensate e curate nei dettagli. La nostra visita si sposta all'interno della comunità, tra le mura di questa casa un po' speciale, dove ogni camera ha un piccolo quadretto di fianco alla porta con il nome dei suoi due abitanti, le pareti sono colorate e fresche, ci sono tanti quadri e tante immagini appese, il clima che si respira è di ordine e pulizia senza essere troppo impersonale o ospedalizzato. Il Dott. Giancontieri ci apre le porte del suo studio, per confrontarsi con noi sul significato del "prendersi cura", e di come questo sia importante nella pratica quotidiana all'interno di un luogo come As.Fra, ma anche nell'agire di ognuno di noi una volta chiamati ad operare in un contesto di cura. Il fulcro della riflessione è la dignità: quello che si respira addentrandosi nei racconti delle attività e soprattutto delle modalità relazionali messe in atto in As.Fra è un profondo rispetto per l'essere umano, chiunque esso sia, qualsiasi cosa abbia fatto. Questo rispetto restituisce dignità e soprattutto la insegna a chi la vive e a chi, come noi, per un motivo o per l'altro, la attraversa. Dignità che si ritrova nel lavoro degli operatori e coordinatori, nonostante la commessa complessa, quella della riabilitazione psichiatrica, e dignità che traspare da ogni parola del Dott. Giancontieri nel

raccontare perchè si fa questo lavoro e perchè ogni singolo pezzo è importante. Dignità che non può che diventare orgoglio ed esempio.

Riflettere sull'importanza del proprio ruolo in un contesto di cura è fondamentale e, nonostante possa essere un pò destabilizzante confrontarsi con difficoltà di tipo psichiatrico, è stato di grande ispirazione per noi il confronto con questa realtà, e l'approccio del "portare ordine nel caos" e di permettere alle persone di vivere anche solo temporanee tregue alle propria sofferenza ci è apparso prezioso e importante. In questo modo, infatti, pensiamo si riesca a rispondere sia ad un proprio bisogno interno (a una passione che si sente dentro) e allo stesso tempo a "servire" chi ci sta attorno.

Barbara Gallo

Per Associazione Spaziopernoi

Manuela, Giovanna, Cinzia, Luigi, Miriam, Luigi, Maria Grazia, Cleofe, Stefania, Valeria, Barbara, Elisabetta, Maria, Silvia, Barbara, Francesca, Cristina, Alice